

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2018, n. 20-7346

L.R. n. 1/2004, art. 41 e 42 - Finanziamento regionale, per il 2018, a favore dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali in Piemonte per le attività svolte dai Centri Famiglie e per le azioni finalizzate al sostegno delle responsabilità genitoriali. Spesa di Euro 80.000,00.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Visti:

l'art. 1, comma 1252, della legge 27/12/2006, n. 296, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che all'art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l'educazione e lo sviluppo culturale;

considerato che:

con DGR n. 25-255 del 30.03.2015, la Regione ha costituito il "Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie", quale tavolo permanente di lavoro e confronto rispetto all'operato dei Centri per le Famiglie e, più in generale, rispetto alle politiche a favore delle famiglie;

con DGR n. 89-3827 del 04.08.2016 sono state definite le linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte;

le linee guida hanno definito che:

il nucleo fondamentale degli interventi assicurati, attraverso i Centri per le Famiglie, strutture autonome rispetto agli altri servizi, ruota principalmente intorno alle funzioni di prevenzione del disagio familiare e di sostegno e accompagnamento alla natalità e alla genitorialità, nei termini di promozione e di valorizzazione del ruolo genitoriale;

il Centro per le Famiglie costituisce uno spazio del territorio dove si costruisce partecipazione e cittadinanza attiva e dove le famiglie diventano interlocutrici delle istituzioni nei percorsi di inclusione e di sviluppo delle comunità locali;

i Centri operano, in stretto raccordo, con i Consultori familiari del Dipartimento materno-infantile dell'ASL territoriale di competenza e, più in generale, con i servizi pubblici territoriali presenti, oltre al privato sociale, nell'ottica di sussidiarietà e di sviluppo delle reti locali per il rafforzamento della programmazione, dell'organizzazione e dell'offerta dei servizi volti a sostenere le famiglie in tutti i passaggi evolutivi del loro ciclo di vita e in particolare, a sostegno del ruolo genitoriale a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie (separazione, divorzio, lutti, ecc.);

dato atto che:

le azioni e gli interventi dei Centri per le Famiglie riferite al sostegno ed all'accompagnamento alla natalità e genitorialità sono da intendersi nell'accezione più estesa di "sostegno agli impegni e alle reciproche responsabilità dei componenti della famiglia", in linea con quanto previsto dall'art. 42 della L.R. n. 1/2004 che ha istituito i Centri per le Famiglie da parte dei Comuni in raccordo con i

Consultori familiari nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali

dato atto, inoltre, che:

con DGR n. 16-6646 del 23.03.2018, la Regione ha approvato la "Strategia per lo sviluppo di comunità solidali", intesa come strumento di programmazione delle politiche sociali 2018-2019 e frutto di un lavoro di collaborazione e corresponsabilità, già condiviso, attraverso un confronto con le realtà territoriali attive nell'ambito delle aree del welfare. Il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile rientra tra gli assi strategici definiti;

con DGR n. 19-7005 del 08.06.2018, è stato approvato, tra l'altro, il documento di analisi sul lavoro e sugli interventi resi dai Centri per le Famiglie per il sostegno alle genitorialità e cura dei legami familiari oltre al documento di monitoraggio e di valutazione delle attività svolte, ad integrazione della DGR n. 89-3827 del 04.08.2016;

considerato che:

alla luce di quanto in precedenza descritto, in coerenza con le DGR citate, e in continuità con la DGR n. 19-5655 del 25 settembre 2017, di approvazione della scheda attuativa in materia di politiche per la Famiglia – anno 2017, si ritiene opportuno proseguire con le azioni e gli interventi, finalizzati al sostegno delle attività dei Centri per le Famiglie e delle responsabilità genitoriali, compiuti dagli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali sul territorio regionale – anno 2018 – a fronte di un finanziamento regionale di Euro 80.000,00, con i fondi di cui Euro 54.000,00 sul cap. 179629/2018 ed Euro 26.000,00 sul cap. 179629/2019 – MS12 PR1205, che presentano la necessaria disponibilità.

la D.G.R. n. 19-5655 del 25.09.2017 dispone le modalità di erogazione dei contributi, si confermano gli stessi criteri di ripartizione ivi previsti, in base ai dati censiti dalla Direzione Coesione Sociale nel 2017 e verificati a gennaio 2018 e depositati agli atti della stessa Direzione.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la L.R. del 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020",

vista la DGR n. 26-6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e

del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs n. 118/2011 s.m.i.”;

visto l'art. 1, commi 1252 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni in materia di politiche per la famiglia;

vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di approvare per l'anno 2018, sulla base delle linee programmatiche espone in premessa, la prosecuzione del finanziamento regionale di Euro 80.000,00 per le attività dei Centri per le Famiglie e le responsabilità genitoriali nel termine generale di “sostegno agli impegni e alle reciproche responsabilità dei componenti della famiglia”, nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali ;

- di confermare, a tal fine, i criteri di ripartizione previsti dalla D.G.R. n. 19-5655 del 25.09.2017, in base ai dati censiti dalla Direzione Coesione Sociale nel 2017 e verificati a gennaio 2018;

- di dare atto che alla spesa di € 80.000,00 si faà fronte attraverso le risorse regionali di cui *al cap.* 179629 del bilancio regionale – MS12 PR1205, che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

-€ 54.000,00 sul cap. 179629/2018,

-€ 26.000,00 sul cap. 179629/2019;

- di demandare al Dirigente competente della Direzione Regionale Coesione Sociale l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

- di individuare con successivi provvedimenti dirigenziali i beneficiari delle risorse, il riparto ed erogazione dell'acconto delle risorse regionali, provvedimenti da adottarsi entro il 30.11.2018;

- di rinviare a successivo atto dirigenziale l'erogazione del saldo delle risorse regionali previa verifica delle rendicontazioni da trasmettere entro il 30.11.2019.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Deliberazione, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art . 5 della LR 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del D.Lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)